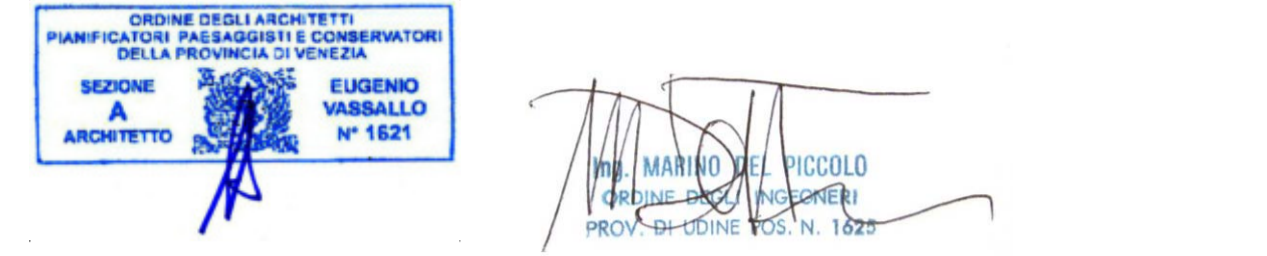


4.6 SEZIONI PROSPETTICHE-COSTRUTTIVE

LE OPERE STRUTTURALI v.1 1:50

Gruppo di progettazione: Eugenio Vassallo (capogruppo), Pierluigi Grandinetti (coordinamento), Sandro Pittini, Massimiliano Valle, Martino Del Piccolo, Daniele Musini (accruzza), Dario Cazzaro, Pina Puntel, Consulenti: Giorgio Danesi (interventi di conservazione), Stefano Massarini (impianti elettrici), Federico Mondini (impianti termoidraulici), Collaboratori: Stefano Arnoldi, Maria Cantù Toscano, Andrea Marchionni.



MATERIALI E PRESCRIZIONI:

**ACCIAIO** tipo S455C (FR454)  
 diametro mandrini: ganci, staffe = 50, barre piegate = 100  
 giunzione barre per sovrapposizione > 600

**MURATURE NUOVE**  
 Muratura di mattoni pieni 19x19x7,6 in piastrelle di ceramica e colorati.  
 Morte tipo M10

**ALLETTIMI ED ANCORAGGI**  
 TIPO A: matita cementata a nitro compensata per ancoraggi e allettamenti, tipo Emaco S55 e equivalenti per prestazioni.  
 TIPO B: resina epossidica tipo HELIX HITRE500 o equivalenti per prestazioni.  
 TIPO C: resina epossidica per legno e acciaio di comprovate caratteristiche di resistenza, durabilità e compatibilità tipo Resinatec = Resinatec.  
 TIPO D: Resina Polimerica tipo Balcotran.

**CARPENTERIA METALLICA**  
 ACCIAIO DA CARPENTERIA: PROFILATI, PIATTI, LARGHI PIATTI, TUBOLARI UNI-EN 10025-2 S 355 PARAFRETTI, TRAVI E QUANTO INDICATO IN ACCIAIO DA CARPENTERIA S355.

**BALANZIERA** viti e barre filettate classe 8.8, dadi classe 8 (UNI 3740)  
 Il diametro del foro dovrà essere uguale a quello del bullone maggiorato di 1mm fino al diametro 20mm e di 1,5mm oltre il diametro 20mm. I bulloni dovranno avere il doppio dato o adeguato dispositivo.

**ZINCATURA**: tutto la carpenteria metallica dovrà essere zincata o calcolata  
 la carpenteria zincata o calcolata non dovrà presentare zone di decurtazione e dovranno essere rimosse le ossidazioni e i residui della zincatura. Espr. di espulsione zinco da concordare con la D.L.

**SALDATURE** di I classe - (UNI 5132 UNI 7278) per unione di tubi e lame delle travi reticolari spaziali.  
 SALDATURE di II classe - (UNI 5132 UNI 7278)  
 Le saldature di norma dovranno essere eseguite in officina.

**CONTROLLI SULLE SALDATURE**  
 Le saldature dovranno essere concordate con la D.L. sulla base di opportuni procedimenti certificati (ad es. Istituto Italiano della Saldatura). Le saldature dovranno essere eseguite da personale certificato per il tipo di saldatura (UNI 287-288). Le saldature sulle travi reticolari di copertura dovranno essere di I classe (o di II classe a sola discrezione della D.L.), dovranno essere certificate con prove su campione in laboratorio (trazione, resistenza, micrografico), oltre a soddisfare agli esami sistematici in officina (radiografico eventuale a discrezione D.L.), magnetoscopico, liquidi penetranti e ultrasuoni. Con la D.L. dovrà comunque essere concordato in particolare il grado di finitura delle saldature a vista e in generale delle lavorazioni a vista.  
 Il ciclo di saldatura deve prevedere la passivazione e verniciatura con le certificazioni per ambiente marino.

**PROVE DI LABORATORIO: ACCIAIO CARPENTERIA**  
 Comprensiva la fornitura di certificazioni sul tipo di acciaio (o Decreto Ministeriale) e certificati di prova di laboratorio su campioni dei profili principali e sui relativi giunti saldati a scelta della D.L. (campioni prelevati dalla fornitura in oggetto, fornitura che pertanto dovrà già comprendere gli spezzoni necessari per le prove).

**TRATTAMENTO SUPERFICIALE ACCIAIO**  
 Struttura copertura interna - corrimo, campo di gioco - (ad eccezione dei travetti di falda zincati):  
 verniciatura secondo seguente ciclo: sabbatura grado SA 2,5; 1 mano fondo epossidico (50micron), 1 mano intermedio epossidico (60micron) e 1 mano di vernice polietilene (60 micron), con colorazioni a scelta della D.L. (comprese prove di strappo sulle verniciature).

**TRATTAMENTO ANTICONDENZA**  
 Le superfici esposte degli elementi in acciaio delle strutture miste acciaio legno dovranno essere trattate con sistema anticorrosione.

**MISURE DA VERIFICARE IN CANTIERE**

**CARPENTERIA LIGNEA**  
 LEGNO MASSICCIO LARICE SIBERIANO CLASSE S1 e Betulla Trilama:  
 Le dimensioni delle sezioni lignee indicate nel progetto devono essere considerate al netto delle riduzioni strumentali dovute al ritiro o alle lavorazioni (giunture, ecc.).  
 Leggere sempre con cura il tipo di legno e il tipo di trattamento. Spaziatura minima tra travetti: 100mm. Spaziatura massima tra travetti: 150mm.

**FERRAMENTA - VITERIE**  
 VITI TIPO 1: bulloni classe 8.8 con teste svasate; viti a testa svasata classe 8.8-10-12-16-20mm; viti a testa svasata classe 8.8-10-12-16-20mm; viti a testa svasata classe 8.8-10-12-16-20mm.

**PROTEZIONE E LUNDEZZA DELLE VITI**  
 Le viti e bulloni dovranno essere zincati, bruciati e comunque protetti contro l'ossidazione. Le colorazioni devono essere concordate con la D.L. Le viti e bulloni dovranno essere in lunghezza massima e affinché si eviti il sovrallungamento delle viti e bulloni, sarà necessario che il loro filetto sia sempre di 5-10mm. I filetti delle viti e bulloni non dovranno essere accorciati solo per le barre filettate, luglio con loro estremità a 60°-90° per un'apertura in spazio aperto con un minimo di 10mm di spazio e i bulloni dovranno essere sempre a 90°.

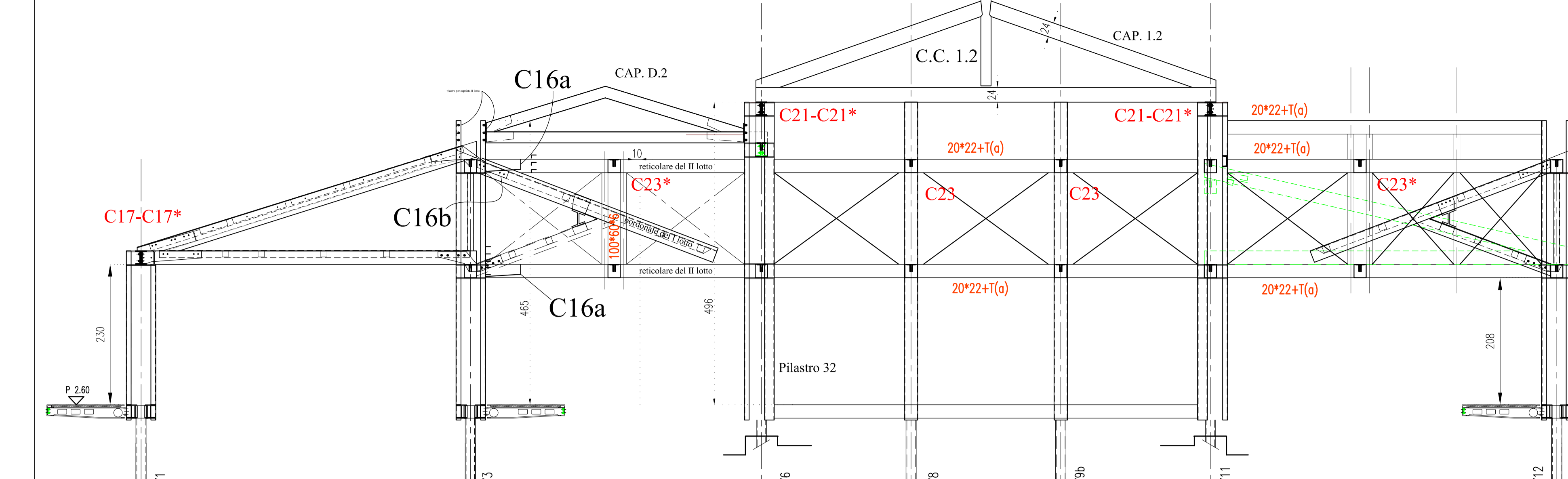
**CONVENZIONI GRAFICHE**

CONTROVENTI reticolari M22 S355

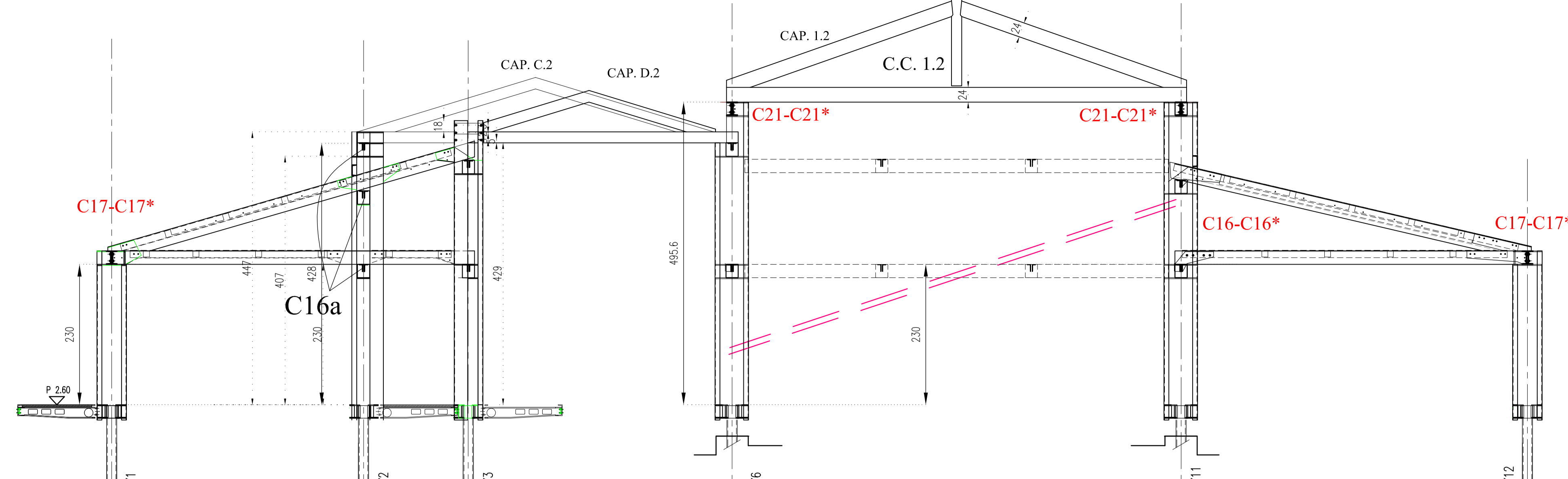
**C17-Cxy** PATRICOLARI vedi TAV. 4.8

**CAP. xy** RIFERIMENTI CAPRIATE vedi anche TAV. 4.5

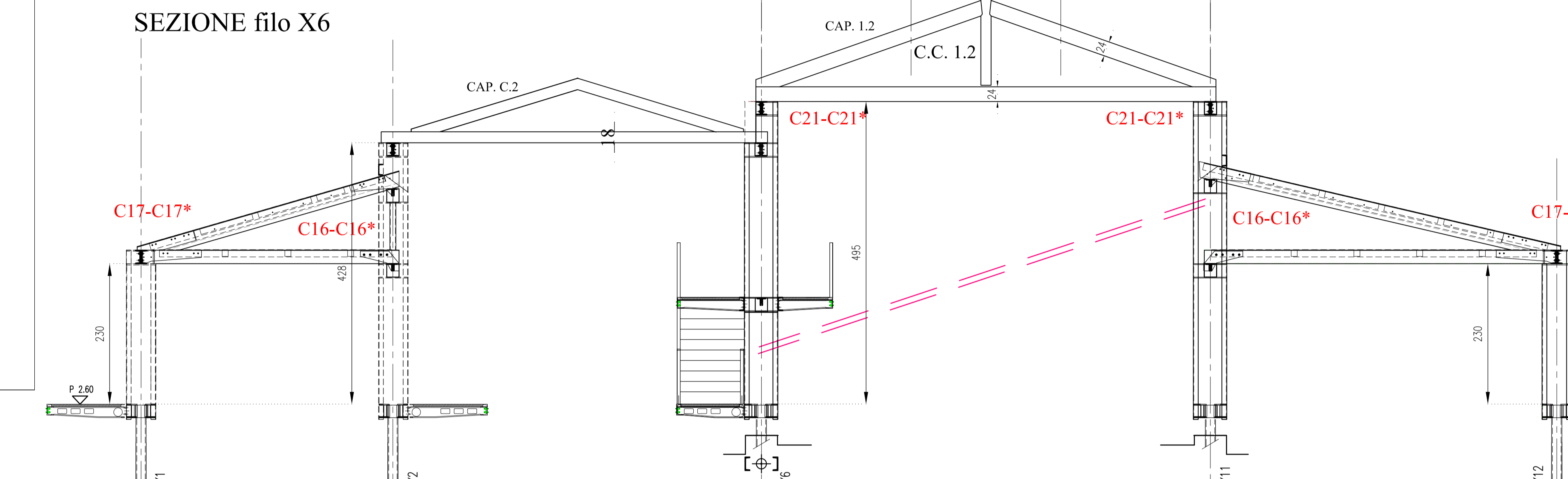
**X16 Y2** RIFERIMENTI FILI PIANTE vedi anche TAV. 4.3-4.5



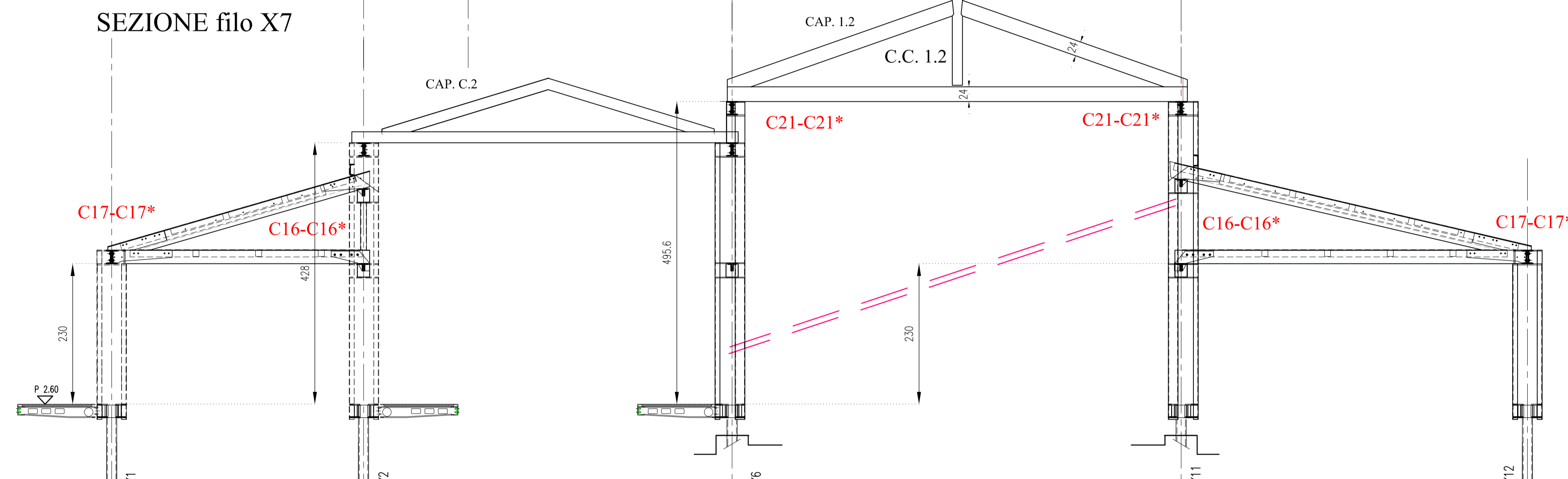
SEZIONE filo X6



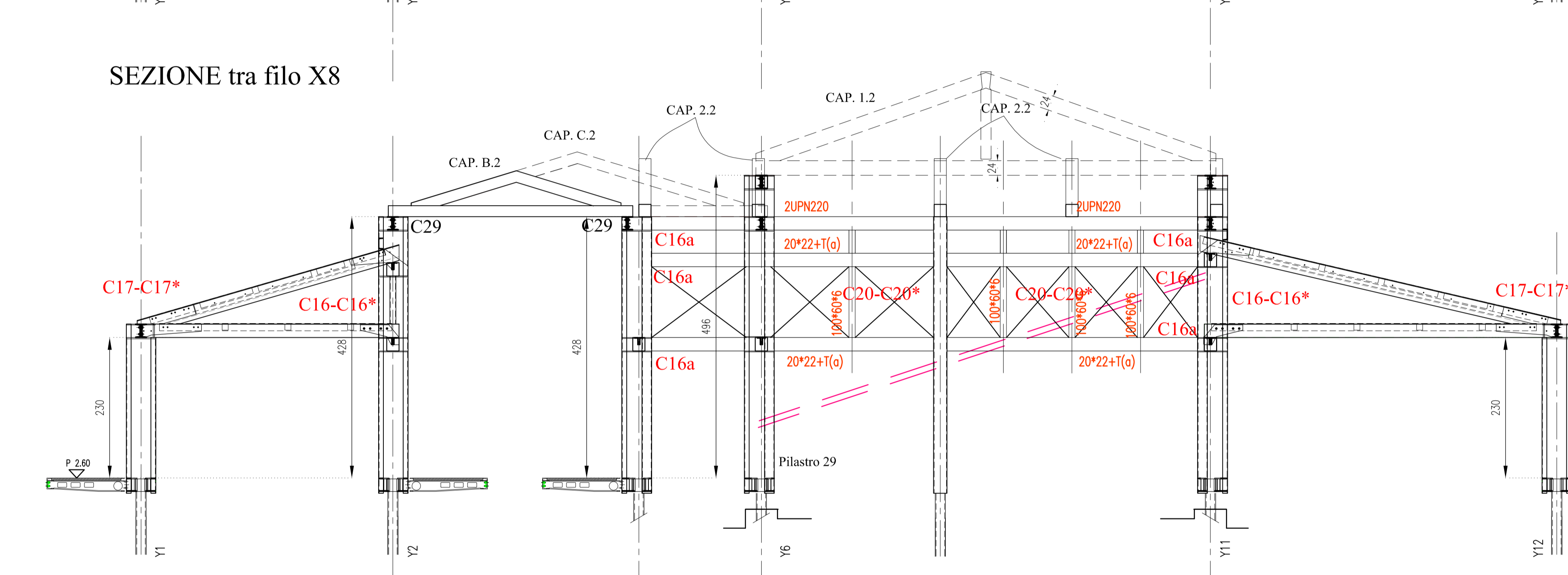
SEZIONE filo X7



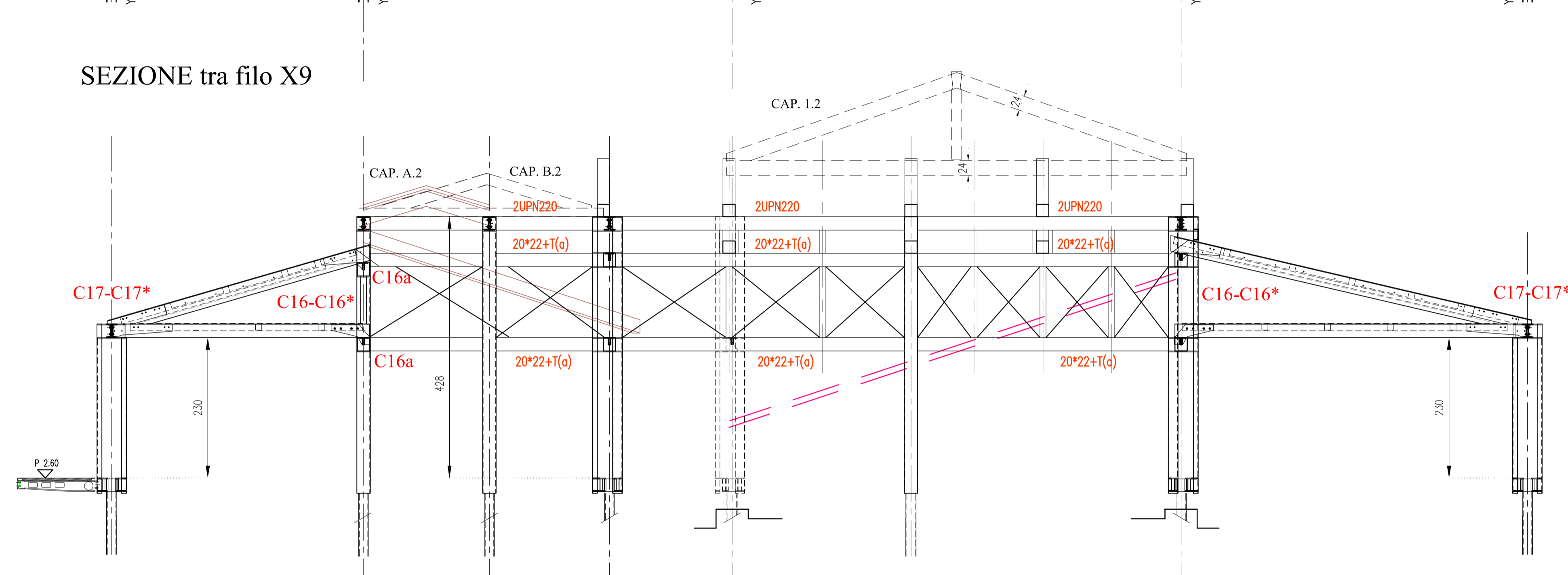
SEZIONE tra filo X8



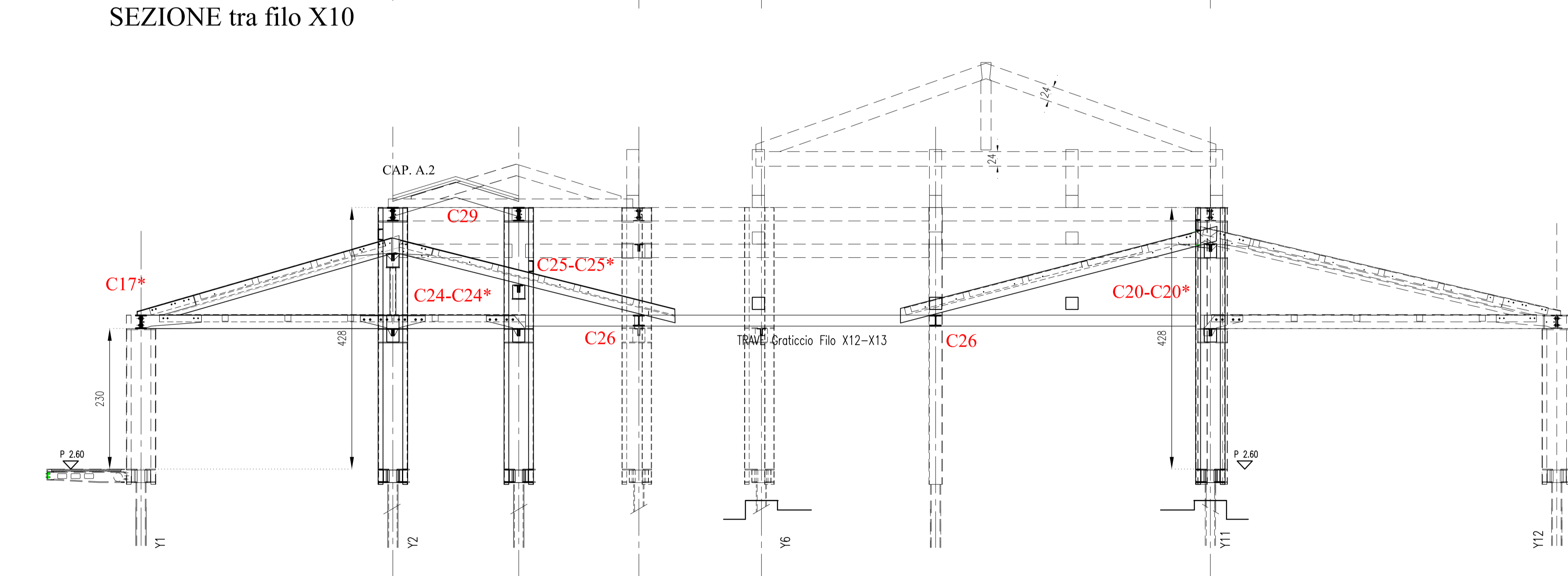
SEZIONE tra filo X9



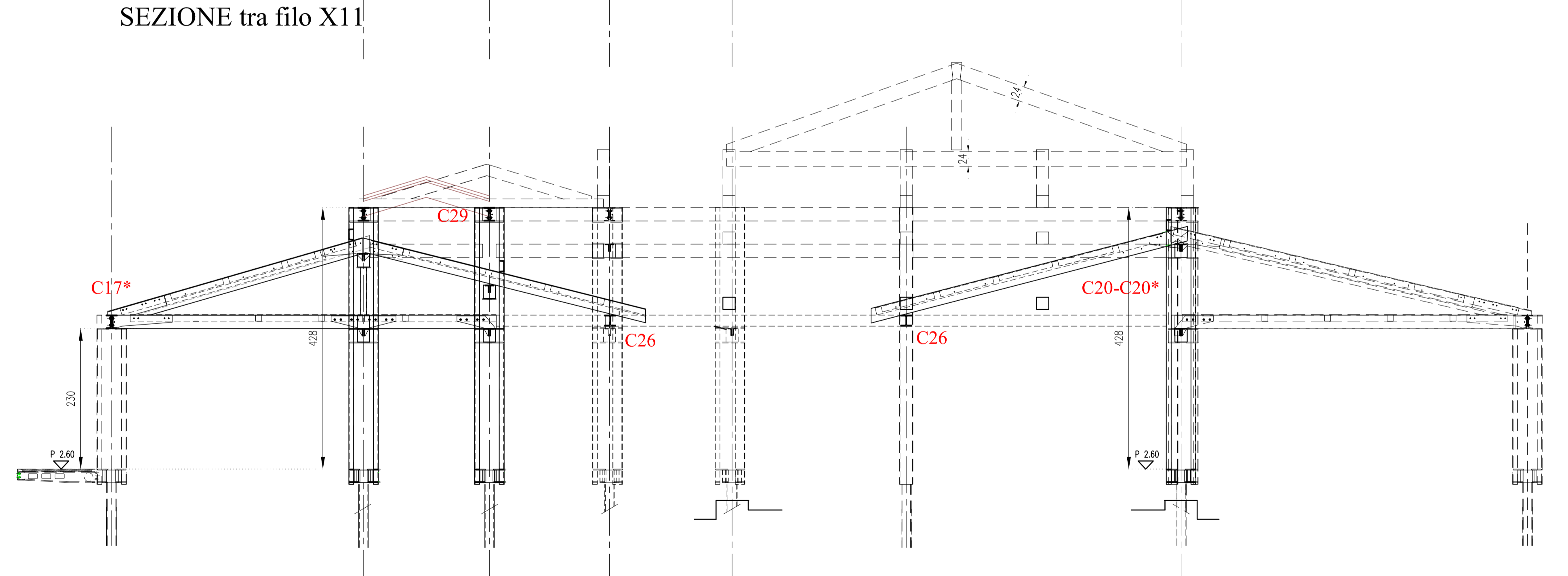
SEZIONE tra filo X10



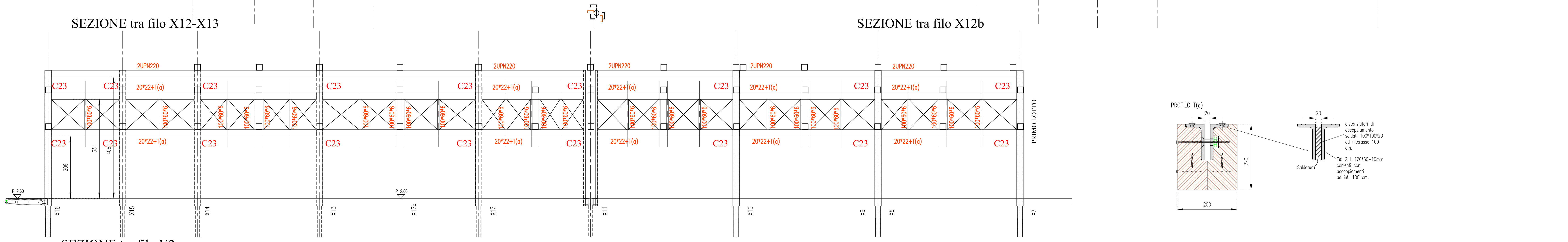
SEZIONE tra filo X11



SEZIONE tra filo X12-X13



SEZIONE tra filo X12b



SEZIONE tra filo Y2

